

Unieuro, idee chiare e obiettivo play-off

Il gm Pasquali: «Non dovremo aver paura di pronunciare questa parola ed essere sempre "squadra"»

FORLÌ

ENRICO PASINI

«Non dovremo aver paura di pronunciare la parola play-off, ma per far sì che il nostro intento si trasformi in un traguardo, dobbiamo essere sempre e prima di tutto "squadra", uniti tra noi e con la città».

Così il general manager della Pallacanestro 2.015, Renato Pasquali ha sdoganato l'obiettivo stagionale davanti alla platea dei tifosi biancorossi, riuniti domenica sera davanti al San Domenico per applaudire la squadra che deve riportare Forlì in post season. Non succede dal 2013, è tempo.

Sì, ma non era l'obiettivo minimo? Ecco il punto. Per ora la preseason ha lasciato intendere che il torneo sarà molto più livellato di quanto in teoria si potesse pensare. Basta vedere quanto è successo nel fine settimana, con l'Andrea Costa che "rulla" Verona e Montegranaro che fa a fette proprio Forlì. Una squadra, quella di Giorgio Valli che sinora è francamente poco

giudicabile viste le ripetute assenze cui ha dovuto fare fronte dopo il torneo di Lugo. Soprattutto quelle di Pierpaolo Marini, alle prese con continui attacchi gastrointestinali, e Melvin Johnson la cui distorsione alla caviglia patita contro la Nazionale non è stata affatto leggera. Sul momento era sembrata persino molto grave, poi gli esami hanno scongiurato il peggio, ma tuttora la guardia avverte dolore e anche a Montegranaro ha marcato visita. A questo punto, però, manca un solo test prima della trasferta inaugurale di Cagliari: il torneo "Valerio Mazzoni" di San Lazzaro, sabato e domenica. L'Unieuro se la vedrà con la Vuelle Pesaro nella prima semifinale delle 19, poi incrocerà una tra Baltur Cento o Treviglio il giorno successivo con finali alle 18 (per il terzo posto) e alle 20. Per quest'ultima "prova generale" sarebbe auspicabile vedere un Forlì al completo per tastarne realmente il polso e capire con che gamba andrà sull'isola dove l'attenderà una squadra che proprio in casa dovrà costruire la sua salvezza.

Le difficoltà a giudicare la "Pieffe" in campo in questo precampionato sono dovute, però, solo alle assenze? Non del tutto. Quelle sono il fattore principale, ma la sensazione diffusa è quella di una squadra complessivamente ancora imballata da una preparazione che i giocatori stessi hanno giudicato molto pesante a livello di carichi di lavoro. Montegranaro è apparsa molto più veloce e "leggera" rispetto alla formazione romagnola e la riprova è non tanto nei 68 punti segnati, bensì nei 91 subiti. Giocatori come Giachetti e lo stesso Lawson devono ancora trovare la formacampionato e considerando che quest'asse è quello chiave della stagione, c'è da augurarsi che gli ultimi dodici giorni passino gli acciacchi e arrivi la condizione.

Nuove maglie

Domani sera, intanto, durante la cena sociale al padiglione delle feste delle Terme di Castrocaro, verranno presentate ufficialmente le nuove casacche per la stagione ormai alle porte.



Melvin Johnson non ha ancora recuperato dall'infortunio alla caviglia FOTO FABIO BLACO

